

Primo approccio sulla fattibilità di una Riserva della Biosfera di UNESCO

Le valli fluviali dei parchi della Sicilia Orientale

*le valli fluviali dei parchi della
sicilia orientale*





© Fabio Bonaccorsi / Campagna a Bronte

Foto copertina: © Fabio Bonaccorsi / Fiume Simeto

Informazioni generali sul tema della “Riserva Biosfera” e le potenziali implicazioni per la sua realizzazione in Sicilia

Che cosa è una “Riserva della Biosfera”?

L'idea principale su cui si basa una *Riserva della Biosfera* è quella di supportare uno sviluppo sostenibile e la valorizzazione del territorio senza trascurare la protezione della natura e della biodiversità. Considerando le enormi sfide per creare un equilibrio tra protezione ambientale e sviluppo umano e quella per raggiungere un'armonia tra uomo e natura, le Riserve della Biosfera, inserite nella Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera, si prefiggono di essere dei modelli per il mondo.

Descrizione di una Riserva della Biosfera
La Riserva della Biosfera è una qualifica internazionale assegnata dall'UNESCO all'interno del programma sull'Uomo e la Biosfera (Man and Biosphere - MAB).

Il Programma MAB è stato avviato già negli anni 70 allo scopo di migliorare il rapporto tra uomo e ambiente e di ridurre la perdita di biodiversità. E' importante sottolineare che il riconoscimento di un'area geografica a “Riserva della Biosfera” è un

valore aggiunto rispetto alle aree protette già presenti nel territorio in oggetto, un titolo prestigioso che farà aumentare la visibilità del territorio titolato a livello internazionale, richiamando, di conseguenza, turismo e sviluppo economico.





© Fabio Bonaccorsi / Ponte dei Saraceni, Adrano

Nel nostro caso specifico, i vincoli resteranno quelli presenti dalle leggi vigenti (aree protette, paesaggistico, idrogeologico, ecc), esercitati dalle autorità competenti. I futuri interventi sul territorio, però, pubblici o privati, si dovranno adeguare agli obiettivi della Riserva della Biosfera istituita.

Dopo la designazione dall'UNESCO, le Riserve della Biosfera rimarranno sotto la giurisdizione dello stato o della regione. Questi ultimi si occuperanno della designazione di un'amministrazione per la gestione della Riserva riconosciuta.

Da queste considerazioni nasce l'idea di realizzare una proposta di una Riserva della Biosfera UNESCO nella Sicilia nord-orientale.

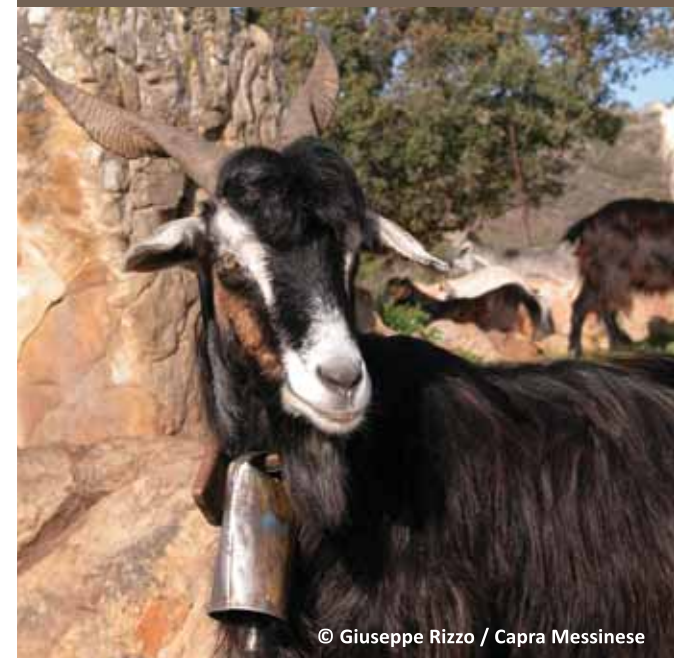
La Riserva della Biosfera si prefigge quattro obiettivi che sono in relazione tra loro:

Salvaguardia della biodiversità;
Sviluppo sostenibile nei settori economico, ecologico, culturale e sociale;
Supporto logistico: educazione alla sostenibilità, comunicazione, ricerche e monitoraggio;
Realizzazione di soluzioni innovative contro il cambiamento climatico globale.

La Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera, fino a Giugno 2013 contava 621 riserve in 117 paesi dei cinque continenti. In Italia le Riserve della Biosfera riconosciute dall'Unesco sono 8.

In Sicilia ancora oggi, non sono state istituite Riserve della Biosfera.

Quindi: non altri vincoli, ma più opportunità! Una "Riserva della Biosfera" è un'opportunità per valorizzare il territorio con l'aiuto di un riconoscimento internazionale UNESCO



© Giuseppe Rizzo / Capra Messinese

La Riserva della Biosfera in progetto, interessa un territorio che include le valli fluviali del Simeto e dell'Alcantara, ubicate tra i rilievi del parco naturale dell'Etna, del parco naturale dei Monti Nebrodi e i Monti Peloritani.

L'iniziativa è promossa dall'Associazione ONLUS *Giacche Verdi* di Bronte, dall'Operatore Turistico *Natour Turismo alternativo in Sicilia* e dalla Fondazione tedesca *Manfred-Hermsen-Stiftung* di Brema, in stretta collaborazione con cittadini, gruppi e le amministrazioni locali interessate.



La proposta Riserva della Biosfera include aree naturali protette come il Parco Fluviale del fiume Alcantara, una porzione del Parco dell'Etna, le Riserve Naturali delle "Forre laviche del Simeto" e di "Fiumefreddo" e i siti delle Rete Natura 2000. L'area di progetto è localizzata tra il più alto vulcano attivo d'Europa, peraltro proclamato lo scorso anno dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità, una catena montuosa denominata "gli Appennini siciliani" e importanti fiumi ed aree umide.

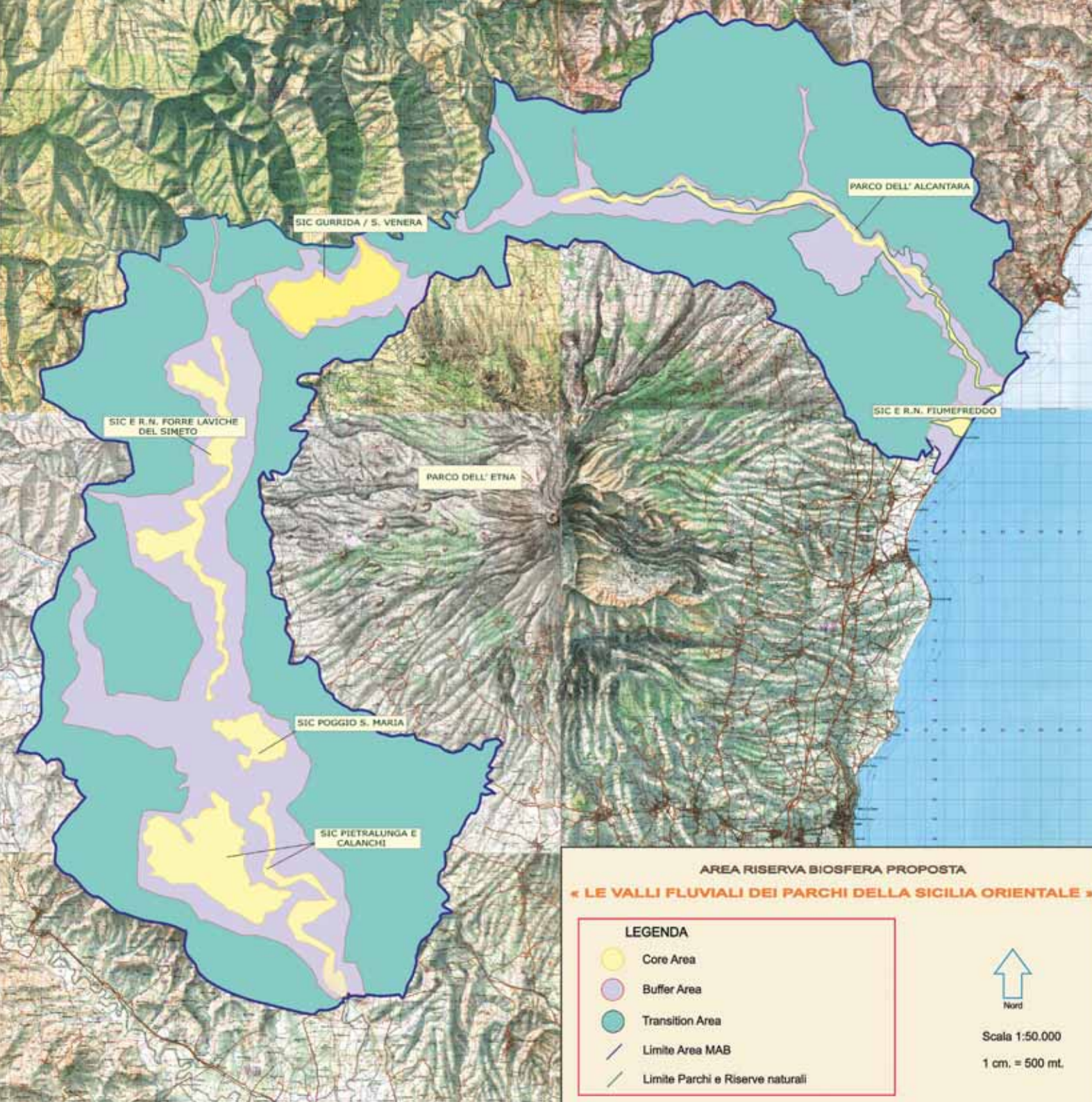
Inoltre un elemento naturale che accomuna questi territori è il Gatto selvatico, l'ultimo predatore in Sicilia, che grazie agli importanti "corridoi ecologici" presenti nell'area prescelta, ha la possibilità di spostarsi nelle aree boscate tra l'Etna e i Nebrodi. Infine, non meno importante, la vocazione agricola dell'area, con la presenza di colture come il Pistacchio, Le Arance rosse, l'Ulivo, i frutteti di Pere e Pesche, vari ortaggi e grandi estensioni a vigneti per vino.



© Giuseppe Rizzo / Parco dei Nebrodi

© Stefanie Hermsen
Le piccole gole nel Parco fluviale del fiume Alcantara

L'area e la zonizzazione della Riserva Biosfera



Mappa: © Fabio Bonaccorsi
Foto: © S. Hermsen / La spiaggia di Fiumefreddo

L'areale della Riserva della Biosfera è suddiviso nelle seguenti zone: zona centrale (core area), zona cuscinetto (buffer area) e zona di transizione (transition area)

La zona centrale

è l'area di più alto valore naturalistico, dove la natura è protetta. Nell'area prescelta della proposta in oggetto, la zona centrale potrebbe includere i Parchi e le Riserve naturali già presenti sul territorio (Alcantara, Forre laviche del Simeto e Fiumefreddo), insieme ai siti di Rete Natura 2000 (aree SIC e ZPS).

Azioni previste:

- Conservazione di luoghi ad alta naturalità e di Habitat naturali non utilizzati dall'uomo;
- Protezione di specie vegetali ed animali rare ed endemiche;
- Ricerca e monitoraggio

La zona cuscinetto

circonda la zona centrale e costituisce insieme ad essa almeno il 20% della superficie totale della riserva proposta. Questa zona serve al mantenimento e alla cura di ecosistemi che sono stati influenzati o soggetti ad utilizzo da parte dell'uomo. Implica il mantenimento di un paesaggio antropizzato ed utilizzato estensivamente, che ospiti un largo spettro di Habitat per diverse specie di piante ed animali.

Azioni previste:

- Creazione di corridoi ecologici;
- Supporto per sistemi di sfruttamento sostenibili delle foreste;
- Conservazione della struttura agricola frammentata, supporto per l'agricoltura ecologica;
- Promozione dei prodotti tipici locali;
- Formazione e aggiornamento sull'uso sostenibile del territorio e valorizzazione delle tradizioni locali

La zona di transizione,

che è la più esterna, nella quale si sviluppano e applicano i concetti generali della riserva riguardo sostenibilità e utilizzo sostenibile del territorio, riguardo soprattutto alla lotta ai cambiamenti climatici. Attraverso sistemi di sviluppo tradizionali e sostenibili, si persegue un benessere per la popolazione locale e un riconoscimento alla regione che, di conseguenza, verrà valorizzata come modello da imitare all'interno della Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera UNESCO.

Azioni previste:

- Valorizzazione turistica dell'area, attraverso informazione e pubblicità e attraverso l'organizzazione e l'interconnessione dell'offerta turistica;
- Miglioramento delle infrastrutture per il trasporto locale;
- Creazione di un marchio per i prodotti provenienti dalla Riserva della Biosfera;
- Promozione dell'artigianato e delle tradizioni locali;
- Educazione ambientale ed eventi pubblici



I primi passi del progetto

Nella prima fase di proposta, la promozione della Riserva della Biosfera in progetto è un importante aspetto che si deve curare attraverso periodiche presentazioni e seminari, auspicando il coinvolgimento ed interessamento delle comunità locali all'area in progetto. Le comunità locali, inoltre, saranno coinvolte nella pianificazione, sviluppo e realizzazione dei progetti della Riserva.



© S. Hermsen / Il Macaone



© S. Hermsen / Fiume Flascio Maletto
Educazione ambientale con le Giacche Verdi

Azioni previste per la promozione del progetto e il coinvolgimento delle comunità locali:

Presentazioni e seminari su argomenti riguardanti la pianificazione territoriale e la sostenibilità:

Serie di eventi con escursioni culturali e naturalistiche nei luoghi ricadenti all'area di progetto;
Escursioni e visite scolastiche;

Creazione di un'associazione di promozione della Riserva come rappresentante degli interessi della popolazione locale;

Pubblicazione di un giornale della Riserva con relazioni sulle ricerche e sui progetti e con un calendario degli eventi;

Attività di scambio con altre Riserve della Biosfera nel mondo.



© Stefanie Hermsen
Parco dell'Etna / Bronte Contr. Difesa

Il Gruppo Promotore RB della Riserva Biosfera *Le valli fluviali dei Parchi della Sicilia Orientale*, nella rappresentanza delle *Giacche Verdi* di Bronte, *Natour* e della Fondazione tedesca *Manfred-Hermsen-Stiftung*, svolgerà uno studio di fattibilità in collaborazione all'istituendo *Consorzio di promozione della RB "Sicilia Nord Orientale"*, costituito da autorità locali e territoriali, come Rappresentanti delle Amministrazioni locali, provinciali e regionali, dalla Sovrintendenza ed Università, da Associazioni ambientaliste e locali, da Associazioni di imprenditori locali e di categoria, ecc.

Con tale studio si dovrà valutare la delimitazione ottimale del sito e pianificare tutte le più importanti azioni che avranno come obiettivo principale la realizzazione della Riserva della Biosfera e la sua candidatura al riconoscimento da parte dell'UNESCO.

La Riserva della Biosfera *Le valli fluviali dei Parchi della Sicilia Orientale* offrirà un enorme potenziale per lo sviluppo dell'uomo in sintonia con la natura.

La Riserva della Biosfera porterà opportunità economiche attraverso l'utilizzo di fondi nazionali e internazionali per la valorizzazione del sito UNESCO.



© Giuseppe Rizzo // Olivo Noccelara Etna

Esempi di successo nelle Riserve delle Biosfere in Germania

Riserva della Biosfera “Schaalsee”

Rainer Mönke, dirigente vicario:

“Come fatto straordinario vorrei indicare che dal 1990, nonostante le pretese dei fruitori, siamo riusciti a salvaguardare gli habitat naturali e le unicità del paesaggio Schaalsee, con la sua fauna e flora. Così abbiamo potuto dare un grande contributo per la biodiversità in Germania. Inoltre si deve accentuare, ovviamente, il contributo allo sviluppo rurale sostenibile della zona strutturalmente più debole.”



© Archivio Riserva della Biosfera Rhön
Il paese Poppenhausen

Riserva della Biosfera “Rhön”

RB Rhön, parte Assia, Torsten Raab, dirigente:

“Nella Riserva della Biosfera Rhön ci è successo, nei ultimi vent’ anni, di creare una identità transfrontaliera e comune. Oggi gli abitanti della Rhön sono orgogliosi del loro paesaggio e della loro provenienza. “La pecora ed le mele di Rhön” sono simboli importanti e marchi del nostro sviluppo. Allo stesso tempo sono importanti anche per la conservazione del paesaggio culturale e per l’economia locale.”

RB Rhön, parte Bavaria, Michael Geier, dirigente:

“A Bavaria l’approvazione della Rhön come Riserva Biosfera dell’ UNESCO nel 1991 ci ha aperto la porta alla partecipazione dell’iniziativa Europea LEADER. La parte bavarese della RB Rhön, ha partecipato a ogni fase della sua incentivazione e poteva amministrare l’importo di circa 10 milioni per la regione.”

Riserva della Biosfera “Schorfheide-Chorin”

Beate Blahy, Comunicato stampa:

“La nostra Riserva della Biosfera protegge un paesaggio di un’antica cultura agraria, forestale, legata alla pesca e artigianale. Oggi sosteniamo l’agricoltura biologica e senza pesticidi (per il totale del 43% dei terreni), limitiamo attività che distruggono l’ambiente (per esempio l’uso di barche a motore sui laghi o la costruzione di grandi alberghi) e abbiamo sviluppato con grande successo un marchio regionale per le aziende che seguono i principi della RB. La zona “core” estesa per il 3% (costituita soprattutto da faggete), entro la quale l’attività umana è totalmente vietata, protegge la biodiversità nei processi naturali. Tutto questo fa la nostra area sempre più attraente per il turismo, importante risorsa sfruttata dalla popolazione locale.”



© Archivio RB Schorfheide-Chorin



© Stefanie Hermesen / RB Schorfheide-Chorin

Articoli sulle RB in Italia

Redazione Earth Day Italia del 09/11/2013
**UNESCO, PARCO DELTA DEL PO SI CANDIDA
RISERVA DELLA BIOSFERA**

Con questa iniziativa, attivata dal Parco regionale del Delta del Po veneto, le due regioni Veneto ed Emilia Romagna si sono unite una Riserva della Biosfera in un’area vasta “nell’ottica della sostenibilità – ha chiarito Franco Manzato, assessore veneto ai parchi – come previsto dall’Unesco. Questo non significa affatto “blindare” il territorio, ma favorire l’insediamento di attività antropiche, agricole e forestali, capaci di convivere con il territorio stesso e di farlo crescere”.

30/05/2013 - IL MONVISO E' LA NONA RISERVA DELLA BIOSFERA ITALIANA NEL PROGRAMMA MAB UNESCO

Il Monviso è stato formalmente riconosciuto come nuova Riserva Biosfera nazionale e transfrontaliera nel programma UNESCO “Man and Biosphere”. L’Italia da oltre otto anni non entrava nella lista dei MAB, e quella del Monviso rappresenta la prima candidatura nazionale di carattere transfrontaliero. “Grazie al prestigioso diploma internazionale ottenuto – dichiara Gian Luca Vignale, assessore regionale ai Parchi e alle Aree protette -, il Monviso, una delle montagne simbolo del Piemonte, è entrato a fare parte di un importante circuito internazionale di eccellenze, che porterà grandi occasioni di sviluppo e di promozione delle risorse turistiche, energetiche, produttive e naturalistiche locali e regionale”.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GIACCHE VERDI

www.giaccheverdi-bronte.it



www.m-h-s.org



www.natoursicily.it

Il gruppo promotore della Riserva Biosfera *Le valli fluviali dei Parchi della Sicilia Orientale*



© Fabio Bonaccorsi / Calatabiano

Contatto:

Giacche Verdi Bronte
Via Cavalieri di Vittorio Veneto 1
95034 Bronte (CT)

Tel: +39 095 7722108
Cell: + 3471145488 (Fabio Bonaccorsi)

riservabiosferasicilia@gmail.com

Layout: Miriam Hermsen

Bronte, Febbraio 2014



© Fabio Bonaccorsi / Paternò